Giovanni Calvino (1509-1564)

Un progetto di società

Mostra a cura della Fondazione Centro Culturale Valdese

Testo
Giorgio Tourn

Ricerche iconografiche
Marco Fratini (Fondazione CCV)

Crediti iconografici
Le immagini del XVI e XVII secolo provengono da:
Biblioteca Valdese; Biblioteca della Società di Studi Valdesi; Museo Valdese

www.fondazionevaldese.org

Mostra realizzata con il contributo della Tavola Valdese, "progetti otto per mille" e degli Amici del Museo Internazionale della Riforma di Ginevra

Grafica e impaginazione
www.simoneronfetto.com

Stampa
www.servizigrafici.it

1 Calvino umanista

Nato nel 1509 a Noyon in Piccardia, Jean Calvin compie gli studi a Parigi, Orléans e Bourges conseguendo il titolo di dottore in legge. Attratto però dagli **studi umanistici** si trasferisce a Parigi dove frequenta il Collège royal aperto da Francesco I; qui pubblica il suo primo lavoro, un commento al trattato di Seneca sulla clemenza.

Entra in contatto con il movimento evangelico che si sta diffondendo per influenza della Riforma luterana; ne accoglie il programma diventando luterano.

La reazione delle autorità contro la nuova fede lo costringe però all'esilio. Stabilitosi a Basilea nel 1536, si impone all'attenzione con la sua ***Institutio Christianae Religionis***. In quest'opera vengono esposti per la prima volta in termini sintetici i principi della Riforma.

Compie un breve soggiorno a **Ferrara**, ospite della duchessa **Renata di Francia**, simpatizzante per la nuova teologia; al rientro, transita da Ginevra dove Farel lo convince a fermarsi per collaborare al progetto di riforma.

In alto: Giovanni Calvino in un ritratto del 1562, opera dell'incisore René Boyvin (da E. Doumergue, Jean Calvin, Losanna 1902).

In basso: Renata di Francia, duchessa di Ferrara, in un disegno contemporaneo (da E. Doumergue, Jean Calvin, Losanna 1902).

CRONOLOGIA

Calvino, Ginevra & *La storia europea*

1509
Nasce a Noyon (10 luglio)

1515
Conquista spagnola del Messico

1517
Lutero scrive le 95 tesi

1519
Lutero rifiuta il primato del papa

Muore Leonardo da Vinci

Carlo V imperatore

1520
Muore Raffaello

1521
Calvino riceve la tonsura

Dieta di Worms (autodifesa di Lutero)

1522
Lutero traduce il Nuovo Testamento in tedesco

Magellano compie la circumnavigazione del globo

1523 (-27)
Calvino studia a Parigi

Fondazione ordine dei cappuccini

CON GLI OCCHI DEL TEMPO

«In mezzo si trova il Sole»: con questa affermazione Nicolò Copernico rivoluziona la concezione del sistema solare, sottraendo la Terra, e con essa il genere umano, dal posto centrale nell'Universo (De revolutionibus orbium coelestium, Norimberga 1543).

Nella prima età moderna l'università, tempio del sapere e luogo di libertà intellettuale, è anche centro di formazione delle carriere più ambite, strettamente legata ai poteri politici e religiosi (rito di ammissione di un nuovo docente: da un'edizione tedesca del '500 del De officiis di Cicerone).

2 Una piccola "repubblica"

Ginevra è una piccola repubblica sotto la signoria di un vescovo imperiale. Dagli inizi del secolo lotta contro i duchi di Savoia per la propria **indipendenza**, con l'appoggio di Berna. Diventato evangelico nel 1520, questo cantone sostiene anche la diffusione della Riforma in città, dove nel 1535, dopo vivaci dibattiti, l'assemblea popolare vota la soppressione della messa e la predicazione del Vangelo.

Il vescovo si ritira, convinto che i ginevrini torneranno alla fede tradizionale, ma i magistrati non recedono e affidano invece a **Farel** e Calvino il compito di dare alla chiesa un nuovo assetto. Le loro misure, forse troppo radicali, provocano però una reazione e sono espulsi dalla città.

Dopo un soggiorno di due anni a **Strasburgo**, dove la Riforma, stabilita da anni ad opera di Martin Bucero, ha trasformato la città, Calvino viene richiamato dai ginevrini. Egli riprende così il suo progetto con un ricco bagaglio di esperienze e di cultura.

In alto: Ritratto di Guillaume Farel (1489-1565) uno dei maggiori artefici della Riforma ginevrina (da Th. de Bèze, Icones, 1580).

In basso: Veduta di Ginevra in una xilografia della Cosmographia di Sebastian Münster del 1548.

CRONOLOGIA

Calvino, Ginevra & *La storia europea*

1525
Guerra dei contadini in Germania

1527
Sacco di Roma

Muore Niccolò Machiavelli

1528(-29)
Calvino studia diritto ad Orléans

Adesione di Berna alla Riforma

I turchi assediano Vienna

1530
Calvino studia a Bourges

Dieta di Augusta

1531(-32)
Calvino frequenta il Collège de France a Parigi

Conquista spagnola del Messico

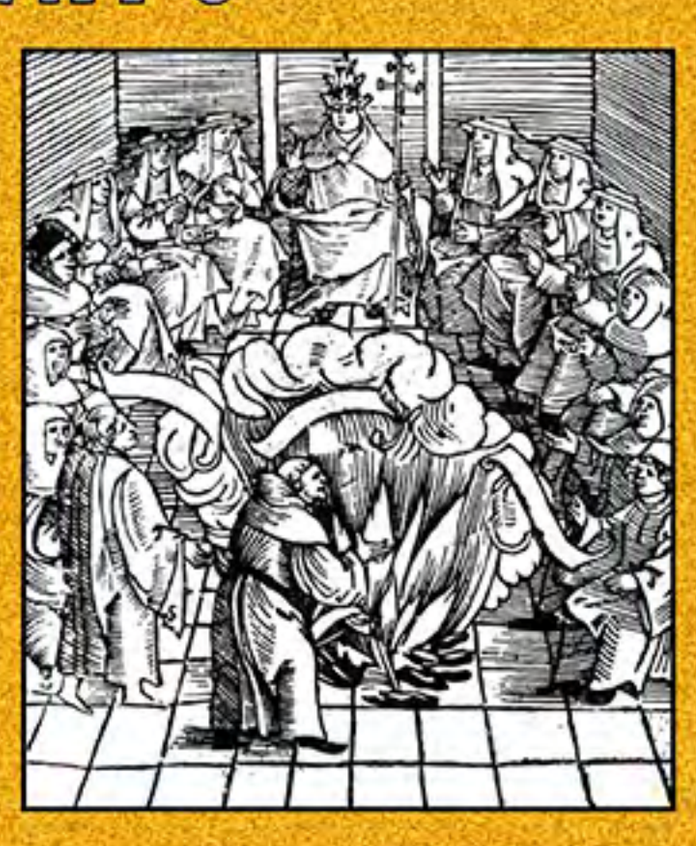
Muore Ulrich Zwingli

Enrico VIII capo della Chiesa d'Inghilterra

CON GLI OCCHI DEL TEMPO

A metà del Quattrocento, l'invenzione della stampa rivoluziona la cultura europea e nel secolo successivo la Riforma ne sfrutta le potenzialità, in particolare con la traduzione della Bibbia nelle lingue nazionali, che consente una maggiore diffusione del messaggio evangelico (incisione tedesca del 1588).

Nello scontro religioso il libro viene così ad assumere una posizione centrale, di conseguenza la sua distruzione decreta la condanna dei suoi contenuti. Una xilografia tedesca di inizio Cinquecento raffigura Lutero mentre brucia, in presenza del papa, la Bolla che decreta la propria scomunica.



3 Una "società cristiana"

In accordo con i magistrati, Calvino intende anche riformare Ginevra sulla base della **legge divina**, mantenendole però il suo carattere di città cristiana. A questo scopo suggerisce una serie di provvedimenti: vengono promulgate le *Ordonnances*, un regolamento della vita cittadina, di cui il Consistoire, organo disciplinare, deve verificare l'attuazione; viene pubblicato un **catechismo** per l'insegnamento della nuova fede; vengono aperte scuole per tutti e l'ospizio per i malati.

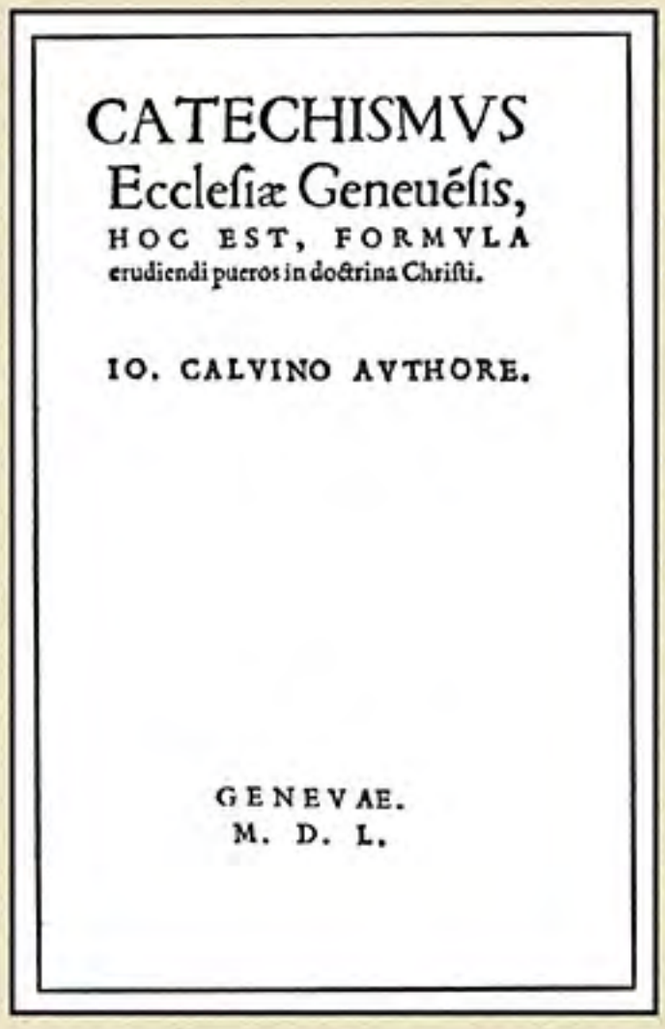
I magistrati e Calvino hanno però visioni diverse. I primi, esponenti della borghesia ginevrina, ragionano in termini localistici e, come i loro colleghi svizzeri, considerano la chiesa un elemento della vita civile che rientra nella loro giurisdizione.

Calvino invece, francese e ispirandosi alla sua cultura, pensa in termini europei e rivendica per la chiesa una piena autonomia.

Di qui una situazione che per molti anni si mantiene fortemente conflittuale.

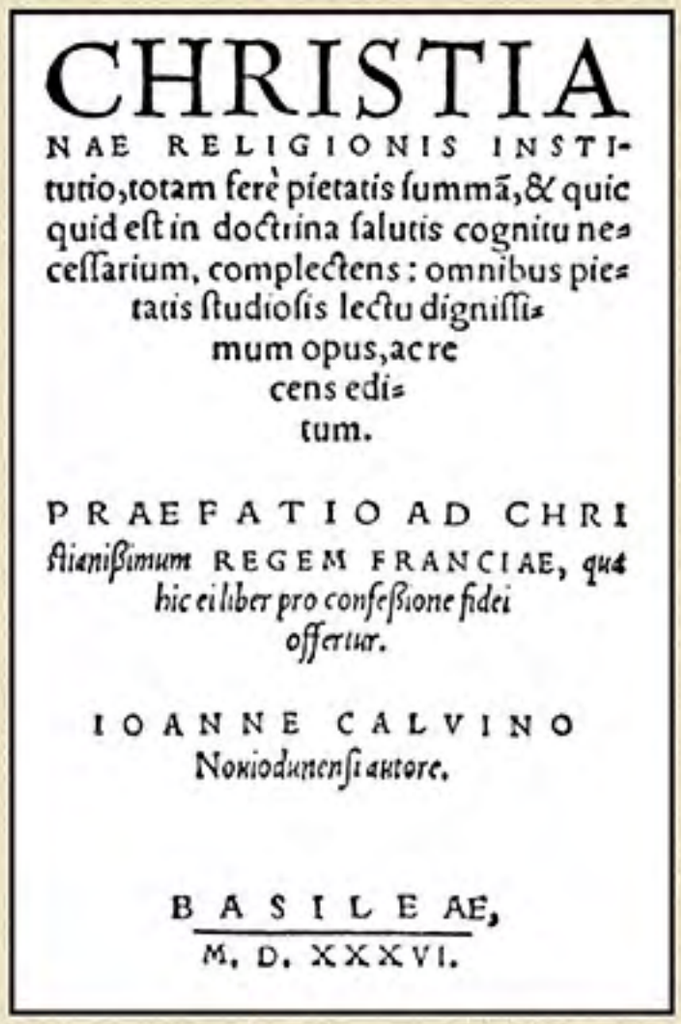
In alto: Catechismo della chiesa riformata di Ginevra, opera di Calvino, nell'edizione del 1550.

*In basso: Prima edizione dell'*Institutio Christianae Religionis *di Calvino (in lingua latina), stampata a Ginevra nel 1536..*


CATECHISMVS
Ecclesiæ Geneuésis,
HOC EST, FORMVLA
erudiendi pueros in doctrina Christi.

IO. CALVINO AVTHORE.

GENEVAE.
M. D. L.


CHRISTIA
NAE RELIGIONIS INSTI-
tutio, totam ferè pietatis summã, & quic
quid est in doctrina salutis cognitu ne-
cessarium, complectens: omnibus pie-
tatis studiosis lectu dignissi-
mum opus, ac re
cens edi-
tum.

PRAEFATIO AD CHRI
stianissimum REGEM FRANCIAE, qua
hic ei liber pro confessione fidei
offertur.

IOANNE CALVINO
Noviodunensi autore.

BASILEAE,
M. D. XXXVI.

CRONOLOGIA

Calvino, Ginevra & *La storia europea*

1532

Calvino pubblica il commento al *De clementia* di Seneca

Assemblea di Chanforan: adesione dei valdesi alla Riforma

La reazione della Sorbona al discorso dell'amico Nicola Cop costringe Calvino alla fuga

1533

Calvino si rifugia ad Angoulême

Ospite presso Margherita di Navarra

Muore Ludovico Ariosto

1534

Affissione dei "placards" contro la Messa

Calvino lascia la Francia

Si trasferisce prima a Stasburgo e poi a Basilea

Fondazione della Compagnia di Gesù

CON GLI OCCHI DEL TEMPO

L'attesa angosciosa della fine dei tempi, sentita come imminente, nasce da un largo uso delle profezie dell'Apocalisse tramite illustrazioni a stampa: «il quinto angelo suonò e vidi una stella, che dal cielo era caduta sulla terra, e le fu data la chiave del pozzo dell'abisso... dal pozzo salì un fumo... e dal fumo uscirono delle locuste che si sparsero per tutta la terra...» (incisione di Lucas Cranach).

*La speranza in un mondo e una società migliori prendono forma in una varietà di teorie; una delle più note è l'*Utopia *di Thomas More, il sogno di un'isola-regno abitata da una società ideale, pacifica, dove a regolare la vita degli uomini sia la cultura (edizione stampata a Basilea nel 1571).*

4 Ginevra diviene capitale

Le elezioni del 1555, con la vittoria del "partito" calvinista, segnano una svolta: la città si avvia a diventare quello che resterà nei secoli, la **capitale** di una comunità religiosa di dimensione mondiale, una "Roma protestante", senza autorità ma di grande autorevolezza spirituale.

È la centrale operativa dove viene programmata la seconda ondata della Riforma, che succede alla prima, luterana, e tocca i paesi fuori dell'area germanica: Scozia, Francia, Polonia, Paesi Bassi.

È una scuola di formazione dove fanno il loro apprendistato i giovani che organizzano le nuove chiese, con forte coscienza ecclesiale nei confronti dei poteri politici e spirito innovativo.

È un **rifugio** per gli evangelici che fuggono la repressione dei paesi cattolici e rinnovano l'economia locale facendone un centro tipografico di prim'ordine.

È un esempio di riforma scolastica col suo **Collège** di studi secondari e la sua Académie universitaria affidata all'umanista **Teodoro di Beza**.

In alto: Théodore de Bèze (1519-1605), umanista di origine borgognona, successore di Calvino, moderatore della Venerabile Compagnia dei Pastori di Ginevra (da Th. de Bèze, Icones, 1580).

In basso: Caricatura di Ginevra come fortezza dell'eresia, in un'incisione di inizio Seicento (da E. Doumergue, Jean Calvin, Losanna 1902). L'elefante simboleggia la città, i turchi sulla torre rappresentano gli eretici..

CRONOLOGIA

Calvino, Ginevra & *La storia europea*

1535

Il Gran Consiglio della città abolisce la messa

"Lettera a Francesco I"

Calvino collabora con Pierre Robert (Olivetano) alla Bibia per i Valdesi

1536

Calvino pubblica l'"Institutio christianae religionis"

Si reca a Ferrara alla corte di Renata di Francia

Guglielmo Farel lo trattiene a Ginevra

Calvino è lettore di Sacra Scrittura alla cattedrale di Saint-Pierre

Adesione di Ginevra alla Riforma

Riforma in Danimarca

CON GLI OCCHI DEL TEMPO

Il culto della Vergine e dei santi, delle immagini sacre e delle reliquie, i pellegrinaggi, sono fra i principali bersagli polemici dei riformatori, i quali ritengono che queste pratiche impediscano al cristiano di giungere ad una fede sincera, libera da superstizioni (la Madonna di Montserrat, xilografia del XVI secolo).

Per esorcizzare la paura della morte e del giudizio di Dio e per garantirsi la salvezza dell'anima, viene introdotta una vera e propria contabilità della vita ultraterrena. Una di queste pratiche, la vendita delle indulgenze, che si possono acquistare tramite offerte in denaro, provoca la reazione di Lutero (opuscolo stampato ad Augusta nel 1520).

5 Ginevra e gli italiani

Il progetto calviniano si impone a Ginevra grazie alla forte presenza di **immigrati** francesi e italiani, più numerosi i primi, più qualificati i secondi.

Questi ultimi costituiscono una comunità importante, che conta migliaia di fedeli; chiesa autonoma con un proprio locale di culto, un pastore, un consiglio di anziani che gestisce una borsa dei poveri.

Essi mantengono fra loro la lingua d'origine, tanto che **Giovanni Diodati**, professore di teologia nel Seicento, saprà ancora usarla per la sua traduzione della Bibbia, divenuta famosa.

Tra questi esuli vi sono ecclesiastici: **Bernardino Ochino** generale dei cappuccini, Gian Luigi Pascale martire a Roma, Scipione Lentolo; uomini di cultura: Giulio Cesare Pascali, messinese, che tradurrà l'*Istituzione*, il giureconsulto Matteo Gribaldi; imprenditori: le famiglie lucchesi Balbani, Diodati, Burlamacchi, Turrettini, che introducono a Ginevra l'industria tessile e l'attività bancaria e forniscono nelle generazioni successive i maggiori teologi per l'Accademia.

Patriarca della colonia è il marchese Galeazzo Caracciolo, napoletano, diplomatico alla corte di Carlo V, che ha abbandonato tutto per la fede evangelica.

In alto: Bernardino Ochino (1487-1563), predicatore e generale dei cappuccini fuggito a Ginevra (dal frontespizio dei suoi Dialogi sette, *Venezia 1542).*

In basso: Frontespizio della Bibbia tradotta da Giovanni Diodati (prima edizione del 1607), esule lucchese a Ginevra.

LA BIBBIA.
CIOE', I LIBRI
DEL VECCHIO,
E DEL NVOVO
TESTAMENTO.
Nuouamente tradotti in lingua Italiana,
DA GIOVANNI DIODATI
di nation Lucchese.
M· DC· VII·

CRONOLOGIA

Calvino, Ginevra & *La storia europea*

1538

Rottura con il Consiglio dei Duecento

Calvino si ritira a Strasburgo

1539

Calvino tiene corsi di esegesi all'Università

Riscrive l'"Institutio christianae religionis"

Raduno dei principi protestanti nella Lega di Smalcalda

Calvino pubblica la seconda edizione latina dell'"Insitutio Christianae Religionis"

"Risposta alla lettera del cardinale Sadoleto"

1540

Calvino sposa Idelette de Bure

Partecipa al colloquio di Worms fra cattolici e riformati

CON GLI OCCHI DEL TEMPO

La "riscoperta" del testo biblico implica uno stretto rapporto fra studio filologico e predicazione: i vangeli vengono macinati nel "mulino di Dio", in cui Cristo li ha versati; dalla macina escono la fede, la speranza, la carità e le opere; Erasmo raccoglie la fede trasformata in farina, mentre Lutero in veste di panettiere distribuisce i suoi libri, in cui la Parola di Dio è stata impastata (xilografia, Augusta 1521).

Fra i molti temi biblici utilizzati nella polemica fra cattolici e riformati c'è l'Apocalisse: qui, mentre l'evangelista Giovanni misura il tempio di Dio, la Bestia che risorge e assale i due profeti di Cristo porta sul capo il triregno papale (Nuovo Testamento tradotto da Antonio Brucioli, Venezia 1532).

6 Calvino e la Bibbia

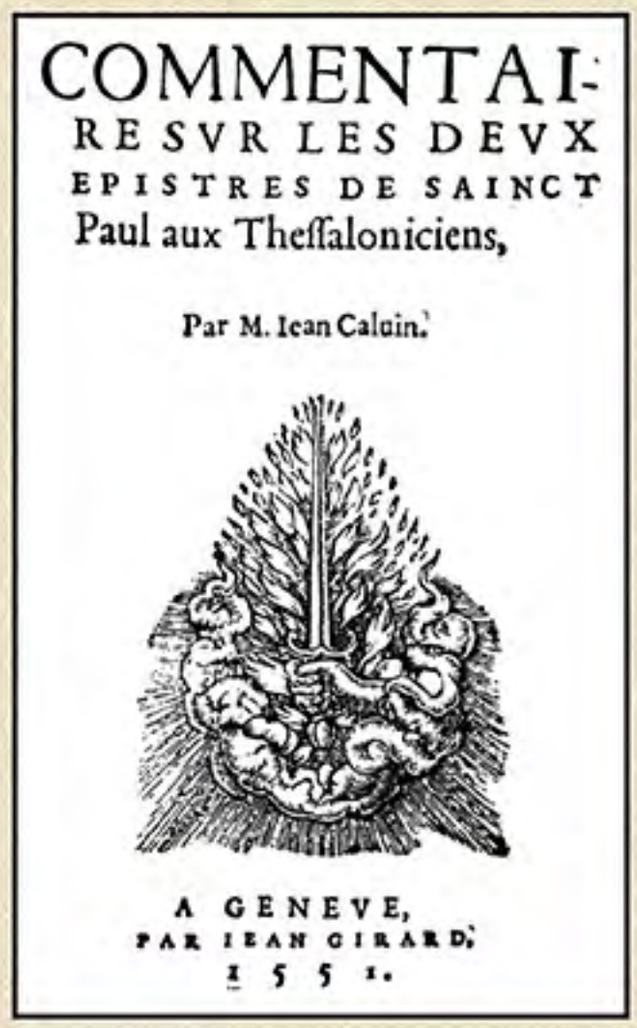
Conosciuto come riformatore di Ginevra, Calvino è uno studioso della Bibbia di eccezionale acume e come tale va ricordato. Lo è anzitutto sul pulpito, dove svolge con passione l'incarico affidatogli di spiegare le Scritture al popolo. Come umanista è affascinato dal testo, come pastore è convinto che la Bibbia torni ad essere Parola di Dio quando è predicata ai credenti. È un maestro altrettanto efficace anche nelle **lezioni pubbliche** in cui commenta i libri biblici ad un livello superiore.

Due elementi caratterizzano la sua lettura della Scrittura. Mentre i teologi cattolici continuano a riferirsi al testo latino, egli usa, come è doveroso, quelli originali: ebraico e greco.

Riguardo al contenuto, dà una **lettura unitaria** del messaggio biblico. Il suo centro è naturalmente l'opera di Cristo, di cui i due Testamenti sono testimonianza, che lo precedono e che lo seguono, ma entrambi sono da leggersi come Parola di Dio dal punto di vista del messaggio e dell'autorità.

In alto: Calvino nel suo studio; sugli scaffali le sue opere a commento della Bibbia (incisione olandese del Seicento, da E. Doumergue, Jean Calvin, Losanna 1902).

In basso: Commentari di Calvino sulle lettere di Paolo ai Tessalonicesi (Ginevra 1551).


COMMENTAIRE SVR LES DEVX EPISTRES DE SAINCT Paul aux Theſſaloniciens,

Par M. Iean Calvin.

A GENEVE, PAR IEAN GIRARD. 1551.

CRONOLOGIA

Calvino, Ginevra & *La storia europea*

1541

Calvino partecipa alla Dieta di Ratisbona

Viene richiamato a Ginevra

Scrive il "Trattato della Santa Cena"

Traduzione francese dell'"Institutio christianae religionis"

Approvazione delle "Ordonnances ecclésiastiques"

1542

Nasce (e muore dopo pochi giorni) il figlio Giacomo

"Commento all'epistola di Giuda"

"Catechismo della Chiesa di Ginevra"

"Formulario delle preghiere e cantici ecclesiastici"

Creazione del Sant'Uffizio dell'Inquisizione

CON GLI OCCHI DEL TEMPO

Nel '500 erano ampiamente diffuse pubblicazioni di poche pagine, note come "fogli volanti", che consentivano di coinvolgere nel dibattito religioso non solo gli intellettuali ma tutti gli strati della popolazione.
(A sinistra) L'avidità e l'avarizia che porterebbero alla rovina la stessa Chiesa di Roma (il papa stesso ne resta strangolato) sono raffigurate in una xilografia tedesca della seconda metà del '500.
(A destra) La caricatura di Lutero con sette teste (chiaro riferimento all'Apocalisse di Giovanni) è segno delle differenti posizioni e delle contraddizioni interne alla Riforma (xilografia tedesca del 1520).

7 Calvino polemista

Una parte rilevante degli scritti di Calvino è costituita da **opere polemiche**. Il suo progetto di dare alla chiesa di Ginevra una forma evangelica si scontra infatti con molti oppositori su diversi fronti.

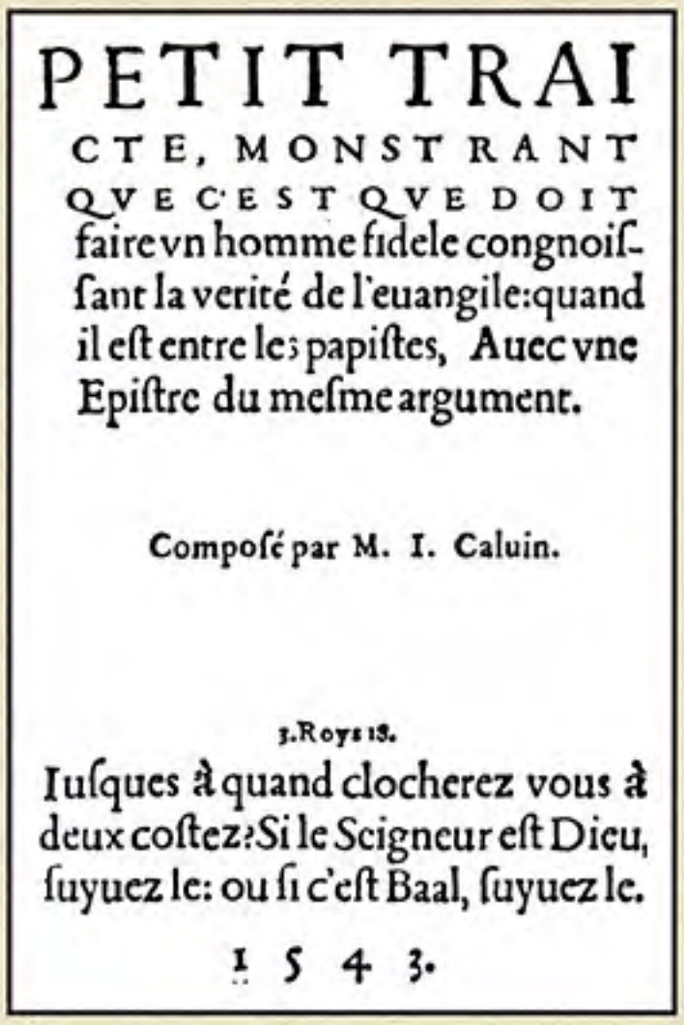
Vi è naturalmente quello cattolico che si sta riorganizzando con il **Concilio**, i cui primi decreti sono oggetto di una sua risposta tempestiva.

Sul fronte opposto si collocano gli intellettuali, detti **"libertini"**, di cultura razionalista su posizioni scettiche, che criticano dottrine quali la Trinità, la provvidenza, la divinità di Cristo.

A muovere critiche alla Riforma da posizioni radicali sono gli ambienti **anabattisti**, che propongono comunità cristiane senza rapporto con la società.

Tutte queste posizioni culturali e teologiche sono da Calvino valutate e confutate, spesso in modo efficace, anche se a volte con una passionalità eccessiva.

Forse i più efficaci sono i saggi a carattere popolare contro l'astrologia e il culto delle reliquie.

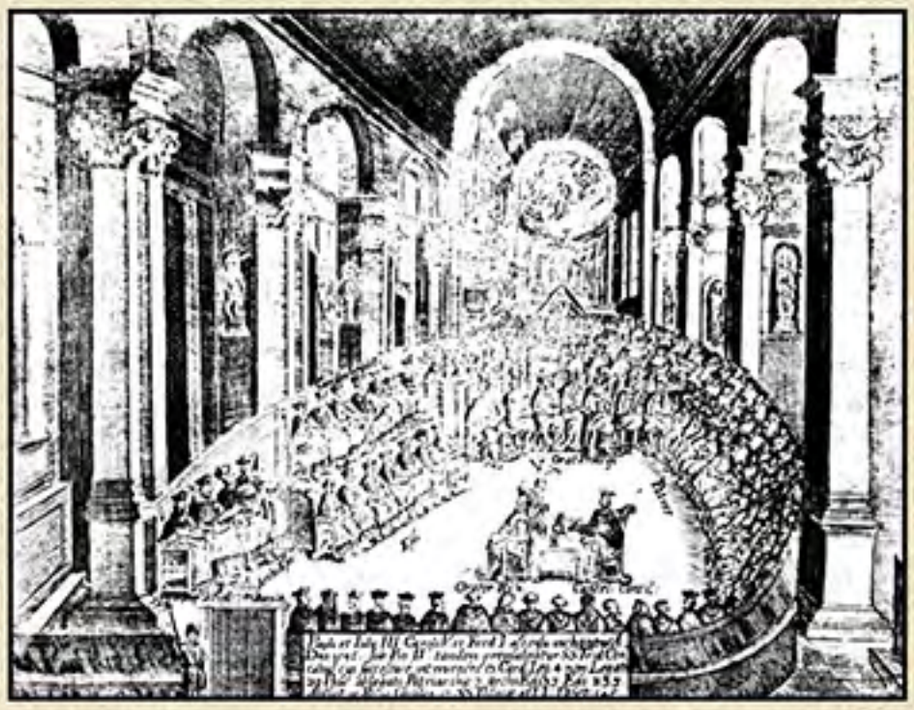


PETIT TRAI
CTE, MONSTRANT
QVE C'EST QVE DOIT
faire vn homme fidele congnoiſ-
ſant la verité de l'euangile:quand
il eſt entre les papiſtes, Auec vne
Epiſtre du meſme argument.

Compoſé par M. I. Caluin.

3.Roys 18.
Iuſques à quand clocherez vous à
deux coſtez? Si le Seigneur eſt Dieu,
ſuyuez le: ou ſi c'eſt Baal, ſuyuez le.

1 5 4 3.



In alto: Trattato di Calvino contro i "nicodemiti", ovvero chi dissimula le proprie convinzioni di fede (Ginevra 1543).

In basso: Seduta del Concilio di Trento (1545-1563).

CRONOLOGIA

Calvino, Ginevra & *La storia europea*

1543
Calvino scrive:

"Difesa della dottrina della servitù e liberazione della libertà umana"

"Trattato delle reliquie"

"Trattato sull'atteggiamento che debba assumere un credente fra i papisti"

1544
Scontro con Sebastiano Castellione sull'applicazione della disciplina ecclesiastica

"Scuse ai nicodemiti"

"Breve istruzione contro la setta degli Anabattisti"

1545
"Contro la setta fantastica e faziosa dei libertini"

Appoggia i magistrati contro alcuni sospetti di stregoneria (condannati a morte)

"Progetto di regolamentazione matrimoniale"

"Catechismo di Ginevra"

Si apre il Concilio di Trento

CON GLI OCCHI DEL TEMPO

Lo scontro polemico fra cattolici e riformati mette il cristiano di fronte a due sole alternative per la salvezza; di conseguenza, la parte avversaria rappresenta il male.

(A sinistra) Anche fatti di cronaca vengono interpretati come profezie del Giudizio finale: il «papa-asino», creatura mostruosa ripescata nel Tevere nel 1496, preannuncia la fine del papato di Alessandro VI Borgia; sullo sfondo, Castel S. Angelo con l'emblema papale e il carcere di Tor di Nona (libretto polemico di Lutero e Melantone).

(A destra) Lutero è raffigurato come predicatore che indica da una parte la via della salvezza per il credente in Cristo, e dall'altra l'Inferno per papi, cardinali e vescovi (incisione tedesca della prima metà del '500).

8 I processi

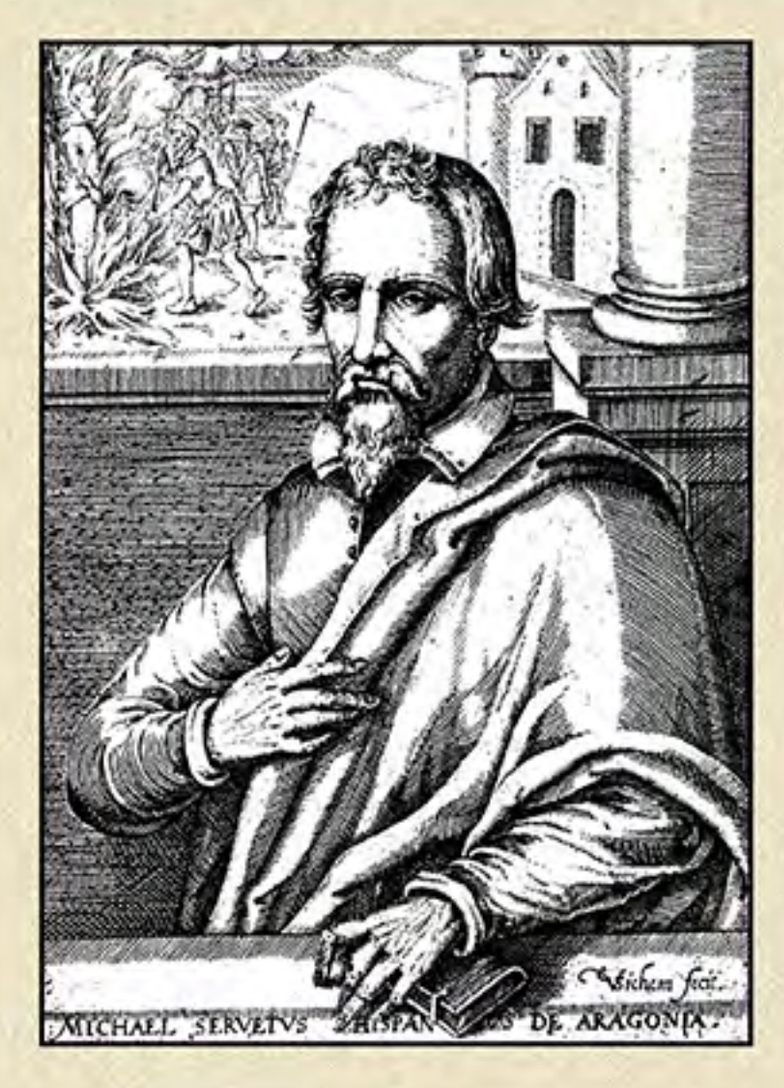
Non meno forte è l'opposizione che Calvino incontra in campo religioso, non solo da parte del cattolicesimo romano ma negli stessi ambienti evangelici. La dottrina della predestinazione in particolare suscita polemiche: il medico Gerolamo Bolsec, che la critica, è processato e bandito dalla città.

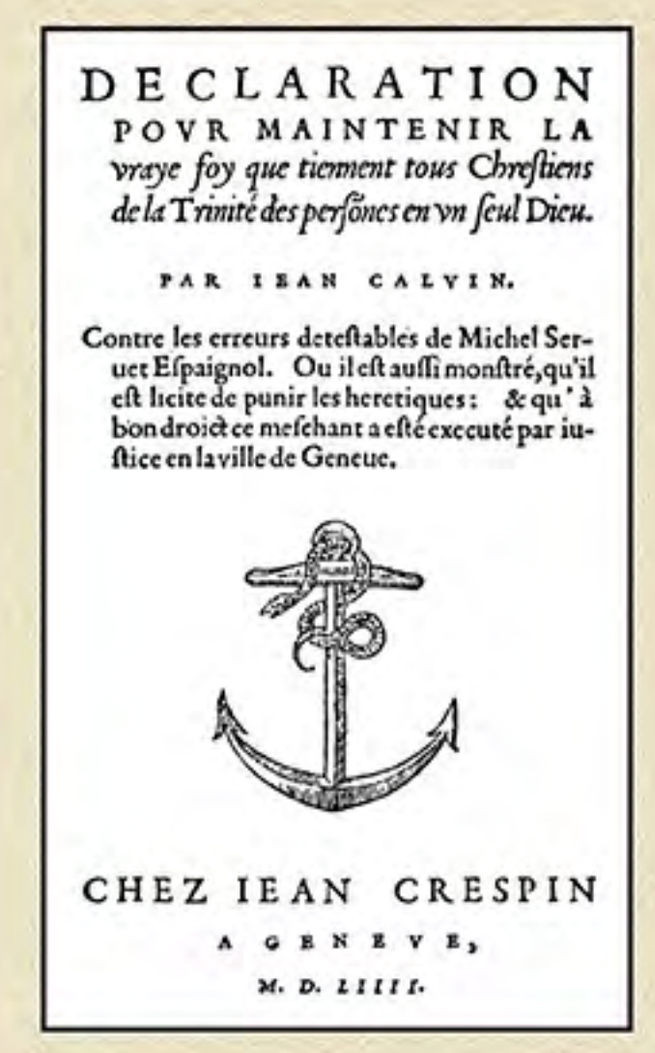
Grande eco ha il processo di **Michele Serveto**, intellettuale spagnolo di grande prestigio, le cui posizioni razionaliste suscitano scandalo nell'Europa del tempo. Evaso dalle carceri dell'Inquisizione, che lo aveva condannato a morte, si rifugia a Ginevra. Arrestato e processato, muore sul rogo nel dicembre del 1553.

Vicenda tragica la sua, di cui si vuole attribuire la responsabilità a Calvino; egli in realtà è vittima non di un tiranno spietato ma della cristianità del suo tempo. Serveto è condannato da Ginevra, il cui codice penale prevede, come quelli di tutti gli Stati allora, la pena di morte per l'ateo, e tale deve considerarsi secondo la legge del tempo, in quanto nega i dogmi fondamentali della **trinità** e della divinità di Cristo. Vittima dell'**intolleranza**, la sua morte apre un dibattito appassionato che segna una tappa sul cammino della libertà di coscienza.

In alto: Michele Serveto (1509/11-1553), giurista, teologo e medico aragonese.

In basso: Opera polemica di Calvino "contro i detestabili errori dello spagnolo Michele Serveto" (Ginevra 1554).




DECLARATION
POVR MAINTENIR LA
vraye foy que tiennent tous Chrestiens
de la Trinité des personnes en vn seul Dieu.

PAR IEAN CALVIN.

Contre les erreurs detestables de Michel Seruet Espaignol. Ou il est aussi monstré, qu'il est licite de punir les heretiques: & qu'à bon droict ce meschant a esté executé par iustice en la ville de Geneue.

CHEZ IEAN CRESPIN
A GENEVE,
M. D. LIIII.

CRONOLOGIA

Calvino, Ginevra & *La storia europea*

1546
Calvino scrive il "Commento alla prima epistola di Paolo ai Corinzi"

Muore Martin Lutero

1547
Principi protestanti sconfitti a Mühlberg

Nasce Miguel De Cervantes

1548
"Commento alle epistole di Paolo"

Carlo V impone ai protestanti l'"Interim" di Augusta

1549
Risposta all'"Interim"

Muore la moglie Idelette de Bure

"Consensus Tigurinus": accordo tra Calvino e Bullinger sulla Cena

"Trattato contro l'astrologia"

Martin Bucero si rifugia in Inghilterra dopo l'"Interim"

1550
"Trattato sugli scandali"

CON GLI OCCHI DEL TEMPO

Di fronte alla "minaccia" della Riforma, la Chiesa di Roma riorganizza la propria strategia nei confronti degli "eretici moderni", continuatori di quelli antichi: i religiosi si servono del rosario, del libro e del vessillo di Cristo, mentre un angelo provvede ad annientarli con la spada (incisione tratta dallo Steccato spirituale del barnabita Lorenzo Davidico, 1550).

Lo scontro religioso non avviene però solo sul piano simbolico; questa allegoria del Tribunale dell'Inquisizione spagnola espone i due strumenti a sua disposizione per l'intervento contro l'eresia: il ramoscello d'ulivo (il perdono) e la spada (il giudizio).

9 Calvino e l'Italia

I rapporti di Calvino con l'Italia sono difficili. La sua visita a Ferrara lascia in lui un'immagine negativa della società italiana, che le polemiche successive con molti intellettuali italiani non migliorano.

Si comprende che la penisola, sotto il dominio politico della Spagna e religioso dell'**Inquisizione**, non è terreno favorevole ad una penetrazione della teologia riformata.

Tuttavia, fino a metà secolo, l'italiano è la lingua in cui sono tradotte il maggior numero di opere sue, oltre all'*Istituzione* ad opera del Paschali nel 1557. Singolare è il caso della *Pia esposizione...* di Antonio Brucioli, stampata come opera sua e in realtà raccolta di testi del riformatore.

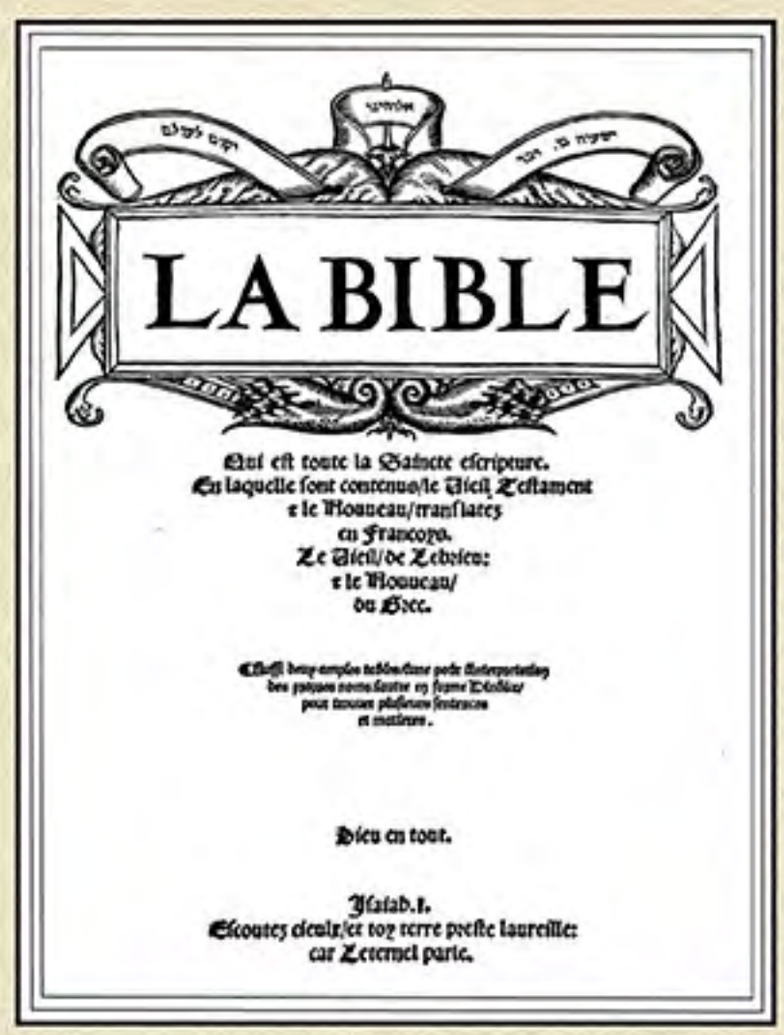
Gli unici territori in cui la Riforma ha seguito sono quelli di **presenza valdese**: Calabria e Piemonte; qui i predicatori formati a Ginevra organizzano comunità cristiane sul modello calvinista. Distrutte le prime nel 1560, resistono solo quelle dell'area delle attuali Valli valdesi, unica presenza riformata in Italia.

PIA ESPOSITIONE DI ANTONIO BRVCIOLI NE DIECI PRECETTI, nel Symbolo Apostolico, & nella oratione Domica, doue si ha, quello che ci comandi Iddio, quello che si debbe credere, & come si debba orare.

è mirabile

dal Signore fu questo. ne gli occhi nostri.

IN VENETIA NEL. M. D. XLII.


LA BIBLE

Qui est toute la Saincte escripture.
En laquelle sont contenus/le Vieil Testament
& le Nouueau/translatez
en Francoys.
Le Vieil/de Hebreu:
& le Nouueau/
du Grec.

Dieu en tout.

Isaiab. 1.
Escoutez cieux/et toy terre prestte laureille:
car Letternel parle.

*In alto: Traduzione di Antonio Brucioli dell'*Institutio Christianae Religionis *di Calvino, stampata a Venezia nel 1542.*

In basso: Bibbia detta "di Olivetano", dal nome del suo traduttore, Pierre Robert (detto Olivetano), in collaborazione con Giovanni Calvino, destinata ai valdesi del Piemonte.

CRONOLOGIA
Calvino, Ginevra & *La storia europea*

1551
Polemica con Girolamo Bolsec sulla predestinazione

1552
"Trattato sulla eterna predestinazione di Dio"

1553
"Commento all'Evangelo secondo Giovanni"

Seconda edizione del "Catechismo" in francese

Processo a Michele Serveto (condannato al rogo)

Muore Edoardo VI re d'Inghilterra, gli succede la cattolica Maria Tudor

1554
"Commento alla Genesi"

"Difesa della fede ortodossa nella Santa Trinità"

1555
"Risposta agli interrogativi di Lelio Socino"

Il "partito" calviniano vince le elezioni

La Compagnia dei pastori invia i primi predicatori all'estero

Sebastiano Castellione, "De haereticis (in polemica con Calvino)

Teodoro di Beza, "Sulla necessità che i magistrati puniscano gli eretici"

CON GLI OCCHI DEL TEMPO

I sovrani raffigurano spesso il proprio potere con immagini allegoriche: qui Massimiliano I d'Asburgo si fa ritrarre come principe coraggioso (il leone), di fama duratura (il basilisco), di antica discendenza (l'aquila), padrone del mondo (il globo), che ha sconfitto la Francia (il gallo che cattura il serpente) con un'impresa ritenuta impossibile (i piedi che si muovono sull'acqua). Disegno anonimo del '500.

Un potere avido e sfruttatore provoca ribellioni, anche violente; spesso il ribelle era raffigurato come un incendiario, ma col tempo si fa strada anche l'idea della legittimità di rivoltarsi contro un sovrano oppressore; l'incisione olandese raffigura l'esasperazione che porta il popolo alla ribellione.

10 Luoghi comuni

Calvino è senza dubbio il personaggio più calunniato della cultura europea.

Tolti i grandi dibattiti di cui è protagonista, la sua esistenza movimentata, la sua vita di uomo, esule e malato, è il riformatore duro e spietato, il **tiranno** che ha ridotto Ginevra in suo potere.

Questa immagine, che perdura tuttora, è priva di fondamento, perché non tiene conto di due fatti: la realtà storica e il carattere di Ginevra.

Egli vive in un mondo culturalmente lontanissimo dal nostro, in cui la religione è tutto, si bruciano le streghe, la verità è assoluta, il **dialogo** è segno di debolezza, la **tolleranza** un difetto. Di quel tempo e di quella mentalità egli è figlio, così come i sovrani e gli inquisitori suoi contemporanei.

Sono così anche i ginevrini: troppo fieri della loro libertà per essere succubi di un francese assunto come funzionario, sanno utilizzare le sue capacità e le sue conoscenze, perché solo proiettandosi con lui sulla scena europea possono salvaguardare la loro indipendenza.

In alto: Caricatura di Calvino cattolica, che indica le devastazioni causate dal calvinismo: stragi, iconoclastia, guerre (sulla terra e sul mare); incisione su "foglio volante" di inizio Seicento (da E. Doumergue, Jean Calvin, *Losanna 1902).*

In basso: Incisione seicentesca che raffigura Calvino e Maometto all'Inferno assaliti rispettivamente dai valdesi e dagli ungheresi, per le conseguenze causate dalle loro false dottrine (da E. Doumergue, Jean Calvin, *Losanna 1902).*

CRONOLOGIA
Calvino, Ginevra & *La storia europea*

1556
Muore l'imperatore Carlo V

1557
"Commento ai Salmi"

"Lezioni sul profeta Osea"

"Sermoni sui dieci comandamenti"

1558
"Risposta alle tesi di Giorgio Biandrata"

Elisabetta I sul trono inglese

1559
Inaugurazione dell'Accademia di studi a Ginevra

"Statuti" dell'Accademia

Nuova edizione latina dell'"Institutio christianae religionis"

"Commento al profeta Isaia"

Pace di Cateau-Cambrésis

Parigi: prima assemblea delle Chiese riformate, approvata la Confessione di fede

1560
Si aggravano le sue condizioni di salute

Nasce la Chiesa nazionale scozzese presbiteriana

Fallisce la congiura di Amboise (del partito ugonotto)

CON GLI OCCHI DEL TEMPO

Quando diviene "guerra di religione", la polemica usa un'iconografia tipicamente militare, con armi, corazze e uniformi. Qui la chiesa riformata francese manifesta la propria capacità di resistenza alle violenze dei cattolici: «Tanto più ci si diverte a colpire, tanto più si consumano i martelli» (da Th. de Bèze, Histoire Ecclésiastique, *1580).*

Lo scontro religioso porta a distruggere i simboli caratteristici della fazione avversaria: la violenza dei riformati si abbatte su statue e immagini nelle chiese, visti come "idoli" tipici di una religiosità superstiziosa (incisione tedesca del 1530).

11 L'eredità

L'eredità di Calvino è essenzialmente religiosa ma non è minore quella culturale, anche se indiretta. Laico, studioso dei classici, esperto di diritto, sa comprendere meglio di altri le esigenze della società che sta nascendo. Restaura la chiesa primitiva ma apre al futuro con il suo concetto di **vocazione**.

Se infatti Dio assegna non solo ai religiosi ma ad ogni cristiano un compito nel mondo, l'identità dell'uomo sta nella sua azione.

Questo significa in campo economico **dignità del lavoro**, inteso non come condanna ma missione, valore positivo dell'attività imprenditoriale.

In campo sociale: progetto di una società strutturata in modo solidale e non gerarchico.

In campo psicologico: **responsabilità** dell'individuo; ognuno risponde in coscienza a Dio della propria vocazione.

In campo politico: una società in cui **chiesa e Stato** siano indipendenti ed autonomi, strutturata in modo che gli individui siano cittadini responsabili (organizzazione assembleare) e non sudditi di un potere paternalista.

In alto: Il candeliere: i riformatori riuniti attorno al tavolo rischiarati dalla luce della Parola di Dio (al centro: Lutero e Calvino); in basso, il diavolo insieme a papi, cardinali e monaci tentano di spegnerla. Incisione olandese di inizio Seicento (da E. Doumergue, Jean Calvin, Losanna 1902).

*In basso: Il "cristiano militante" protetto dai doni di Fede, Verità, Giustizia, Spirito, Salvezza, Evangelo. Marca tipografica degli stampatori dell'edizione dell'*Institutio Christianae Religionis *di Calvino del 1557.*

CRONOLOGIA

Calvino, Ginevra & *La storia europea*

1561
"Denuncia dell'empietà di Valentino Gentile"

"Lezioni sul profeta Daniele"

Repressione delle comunità valdesi in Calabria e Piemonte

Colloqui di Poissy fra cattolici e protestanti

1562
"Salterio" per il culto riformato a Ginevra

Pubblica vari sermoni

Editto di tolleranza imposto dalla regina Caterina ai Parlamenti francesi

Massacro di Vassy contro gli ugonotti francesi

1563
"Commento a Geremia e alle Lamentazioni"

"Prediche sul libro di Giobbe"

1564
"Commento ai cinque libri di Mosè"

"Commento al libro di Giosuè"

"Confessione di fede per le Chiese riformate di Francia"

Ultime lezioni e ultimi sermoni

Muore il 27 maggio

Muore Michelangelo Buonarroti

CON GLI OCCHI DEL TEMPO

Il repertorio figurativo e l'immaginario dell'Occidente si ampliano grazie ai resoconti delle spedizioni in terre lontane di recente scoperta e all'incontro con popoli esotici, in particolare dell'Oriente; incisione di Hans Burgkmair che raffigura il re di Cochin (incisione, 1508).

La conquista di nuovi continenti da parte dei paesi europei porta con sé, fra le altre conseguenze, anche missioni di evangelizzazione, con nuovi riti e costumi di vita; un'incisione tratta dalla Nueva Crónica *di Poma de Ayala sulla sottomissione dei nativi dell'America Centrale presenta un religioso che premia un convertito con un rosario.*